**PUGLIA SHOWCASE 2025**

***IL PROGRAMMA***

**2 LUGLIO**

***ore 16.00 – Cisternino, Teatro Paolo Grassi***

Compagnia del Sole / Teatri di Bari

**QUANDO LE STELLE CADDERO NEL FIUME**

di Paolo Comentale

drammaturgia Marinella Anaclerio

con Flavio Albanese, Augusto Masiello, Massimiliano Di Corato

scena Francesco Arrivo / costumi Simona De Castro /disegno luci Cristian Allegrini / direzione artistica Marinella Anaclerio

regia **ALESSANDRO MAGGI**

Attraverso la narrazione di un capitolo dimenticato della storia, il massacro di Debre Libanòs, affrontiamo il tema della propaganda portando a teatro una riflessione sul presente, sui conflitti in atto, sul valore fondamentale della libertà e del rispetto per gli esseri umani. Oggi più che mai la propaganda si confonde con la comunicazione politica, affrontare questo tema a teatro e analizzarne gli effetti negativi è fondamentale per sviluppare un pensiero critico capace di riconoscerne gli effetti. *Marinella Anaclerio*

Tra il 21 e il 29 maggio 1937, le truppe coloniali italiane al comando del generale Pietro Maletti, condussero in Etiopia un’azione destinata a divenire una pagina riprovevole della storia d’Italia: il massacro di Debre Libanòs, il più grande eccidio di cristiani copti avvenuto in Africa. Le violenze consumate in Etiopia non troveranno mai giustizia. L’eccidio sarà dimenticato e l’Italia del nuovo corso democratico proverà a ricostruirsi un’immagine autoassolutoria non conciliabile con la memoria storica di un’occupazione sanguinaria. Perché questa strage di cristiani innocenti è stata messa a tacere?

**OMAGGIO A CARLO FORMIGONI**

***ore 19.00 - Cisternino, Teatro Paolo Grassi***

Teatro delle Forche

**LA NOSTRA CITTÀ**

di Thorton Wilder

con Giancarlo Luce, Erika Grillo, Monica Contini, Lucia Zotti e Arthuro Baetacher

scene Patrizia Fazio

riduzione scenica e regia **CARLO FORMIGONI**

Piccola Città è una commedia teatrale in tre atti, allestita e pubblicata nel 1938 e ambientata a Grover's Corner, una piccola città del New Hampshire. Un narratore e un direttore di scena siedono su un palcoscenico spoglio e raccontano l'azione. Attraverso flashback, dialoghi e monologhi gli altri personaggi si raccontano al pubblico. Il principale è George Gibbs, il figlio del dottore, e Emily Webb, figlia di un editore. Dopo anni di amicizia e di corteggiamento, i due finalmente si sposano. La loro è un’esistenza del tutto ordinaria, come quella dei concittadini. La semplicità e la ripetitività delle loro vite è raccontata nei primi due atti, in cui sembra che a Grover’s Corners non accada niente, se non alternarsi di colazioni, interrogazioni a scuola, discussioni su freddo e pioggia con i passanti, prove di canto in chiesa.

Ma Piccola Città non è la semplice storia di un paesino della provincia americana. È una riflessione sulla morte e sulla quotidianità, un piccolo capolavoro sul valore della quotidianità. Wilder invita ad apprezzare la vita nelle piccole cose, nei gesti ripetuti, nelle situazioni più consuete e prevedibili, nei momenti più ordinari. Invita insomma a non sprecare il tempo che ci è dato.

**VILLAGGIO PUGLIA – MUSICA ED ENOGASTRONOMIA**

***ore 22.30 – Ostuni, Dimora Carlo Formigoni***

**CANZONIERE GRECANICO SALENTINO**

**LA FESTA**

**Concerto**

La band è composta da Mauro Durante (voce, percussioni, violino), Giulio Bianco (zampogna, armonica, flauti e fiati popolari, basso), Emanuele Licci (voce, chitarra, bouzouki), Massimiliano Morabito (organetto), Giancarlo Paglialunga (voce, tamburieddhu, percussioni), Silvia Perrone (danza), Alessia Tondo (voce, percussioni).

Nel 2025 il Canzoniere Grecanico Salentino (CGS), la più importante e longeva band di musica pugliese, celebra il suo 50° anniversario. Fondato dalla scrittrice Rina Durante nel 1975, il gruppo è passato sotto la guida di Mauro Durante nel 2007, che ha ereditato la leadership dal padre Daniele, acclamato musicista e ricercatore. Sotto la direzione di Mauro, il CGS ha fatto la storia della world music italiana, con album acclamati dalla critica internazionale e innumerevoli tour in tutto il mondo. Come sottolineato dal prestigioso quotidiano inglese The Guardian, il CGS è riuscito a trasformare la musica e la danza della “pizzica”, ciò che oggi viene chiamato “Taranta", in un fenomeno globale.

**3 LUGLIO**

***ore 10.00 – Martina Franca, Teatro Verdi***

Areté Ensemble e Cipriani Gambaccini

**IL DIO DEL MASSACRO**

di Yasmina Reza

consulenza scene e luci Michelangelo Campanale

costumi Maria Pascale

diretto ed interpretato da **MICHELE CIPRIANI, ARIANNA GAMBACCINI, ANNIKA STRØHM, SABA SALVEMINI**

*realizzata con il supporto di TRAC Centro di Residenza Teatrale Pugliese e Tex\_il Teatro dell’ExFadda oltre che con la collaborazione del Comune di Pergola e la Compagnia Teatrale Malalingua*

Ferdinand Reille, un bambino di undici anni, colpisce al volto con un bastone il coetaneo Bruno Houllié e durante il litigio gli rompe due denti. I genitori di entrambi si incontrano il giorno dopo per risolvere l’accaduto in modo adulto e pacifico, ma ben presto la discussione degenera in un’altalena di imprevisti, “sgambetti” e raffinate crudeltà. Una commedia spietata ed esilarante che ha fatto il giro di tutti i teatri del mondo. La celebre e geniale scrittrice e drammaturga francese Yasmina Reza esplora le dinamiche familiari e sociali, mettendone in luce tutte le contraddizioni e i paradossi. Con abilità, trasforma situazioni comuni in esplosioni di assurda attualità. Reza ci guida attraverso il mondo delle coppie, delle coppie con figli, e delle interazioni tra genitori e società. Il tema centrale, "Essere figlio", evidenzia come la nostra società si basi su questa verità fondamentale e le ferite che ne derivano. I bambini crescono imparando dagli adulti, che spesso mostrano comportamenti infantili.

Questo ci porta a riflettere: come e quando si diventa davvero adulti?

**INCONTRO**

***ore 11.30-13.30 / 15.00-17.00 – Martina Franca, Biblioteca Comunale – Palazzo Ducale***

**CRITICA A SUD**

***Sguardi meridiani sugli scenari culturali del Mezzogiorno***

*in collaborazione con l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro –Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, ANCT – Associazione Nazionale Critici di Teatro, Ordine dei Giornalisti Puglia*

*apertura dei**lavori*

***Paolo Ponzio****, Presidente di Puglia Culture*

*con*

***Giulio Baffi, Gianpiero Borgia, Gianfranco Capitta, Fulvio Colucci, Isabella Di Cola, Gianpiero Francese, Massimo Marino, Stefania Marrone, Silvia Mei***

L’incontro mette a tema l’agency della critica di settore nelle politiche culturali del Sud Italia. Questiona gli oggetti e i soggetti degli sguardi critici e la loro relazione col contesto produttivo e territoriale in cui operano gli artisti della scena contemporanea.

Questa occasione di simposio intorno a quattro assi principali – **formazione e professione, militanza e potere, critica e Sud**, **comunicazione e informazione** – vuole essere anche l’opportunità per ripensare la dialettica asimmetrica tra Nord e Sud, l’imperialismo produttivo dettato dalle leggi sullo spettacolo e la capacità modellizzante della scena meridiana.

*Il convegno è accreditato all’Ordine dei Giornalisti per il conferimento di crediti formativi.*

***ore 16.00 – Martina Franca, Teatro Verdi***

Eleina D. / Cie Labotilar / Klap Maison pour la danse, CCN Ballet National de Marseille

**PHOBOS**

danzatori e danzatrici Claudia Cavalli, Marco Curci, Erica Di Carlo, Beatrice Cardone, Francesco Lacatena, Antonella Piazzolla, Roberto Vitelli

musiche originali Stefano Milella

disegno luci Vito Cassano, Angel Martinez Hernandez & Vito Giotta

assistenti disegno luci Angelo Tauro & Alexandre Pago

assistente drammaturgia Marieke Buytenhuijs/testo di presentazione Michel Kelemenis

coreografie **VITO GIOTTA, ANGEL MARTINEZ HERNANDEZ** (Cie labotilar), **VITO CASSANO** (Compagnia Eleina D.)

Esplorando le profondità delle emozioni umane, i tre coreografi si interrogano sul contrasto tra paura e speranza, ombra e luce. Trovano un potente riflesso di questi stati d’animo nelle opere di Caravaggio e scelgono la figura fulminea di Phobos, il dio greco della paura armato di fulmini, come guida simbolica nell’oscurità. In una corsa notturna delirante, dove si intrecciano scene realistiche e visioni oniriche, il tempo sembra dissolversi, dando vita a un viaggio che sfida le percezioni e rivela che nulla è esattamente come appare.

*Phobos* è uno spettacolo che esplora il confine sottile tra realtà e immaginazione, trascinando lo spettatore in un viaggio che oscilla tra paura, sarcasmo e sorpresa. Al centro della scena, Phobos, il Dio greco della paura, armato di un fulmine, guida il pubblico attraverso un mondo onirico e delirante, ambientato nel contesto familiare di una famiglia mediterranea. La narrazione si sviluppa tra le dinamiche familiari, rivelando le zone d’ombra in cui spesso si nascondono le nostre vite. Qui, il “portare alla luce” non significa solo svelare, ma anche affrontare le costruzioni sociali e psicologiche da cui è necessario liberarsi. liberatoria.

***ore 18.00 – Cisternino, Teatro Paolo Grassi***

Teatro Koreja

**X DI XYLELLA, BIBBIA E ALBERI SACRI**

drammaturgia Lucia Raffaella Mariani, Letizia Russo e Gabriele Vacis

con Chiara Dello Iacovo, Luna Maggio, Emanuela Pisicchio, Maria Rosaria Ponzetta, Kyara Russo, Maria Tucci, Andjelka Vulic

scenofonia e allestimenti Roberto Tarasco /cura dei cori Enrica Rebaudo

costumi Lilian Indraccolo /assistente alla regia Lucia Raffaella Mariani

consulenza e coordinamento artistico Salvatore Tramacere

regia **GABRIELE VACIS**

*in collaborazione con Potenziali Evocati Multimediali*

Quello che vale per tutti i Pugliesi, è che un pezzo di pane, condito solo con sale e olio che pizzica, ‘appena fatto’, è il sapore di Casa. E i loro ulivi, si dice, ‘’sono immortali’’, nascondono nel loro attorcigliarsi centinaia e centinaia di anni. Niente potrebbe mai distruggerli. Niente. Tranne Xylella. Nel 2013 vengono ritrovati i primi ulivi disseccati. Qualcosa che gli agricoltori non hanno mai visto, perché gli ulivi sono sempreverdi. Esperti del CNR di Bari riescono a strappare un segreto alla natura: è ‘’Xylella fastidiosa’’. È un batterio incurabile, inserito nella lista europea dei Patogeni da Quarantena. Xylella viaggia dentro gli ulivi, e tra di essi. Risale i vasi delle piante, dentro cui scorre la linfa, e riesce a farlo anche controcorrente. Tra l’uno e l’altro invece, si sposta salendo a bordo di un insetto vettore, la Cicalina Sputacchina. L’unico modo per fermarla è tagliare gli alberi infetti, e farlo il prima possibile.

***ore 21.00 – Ostuni, Dimora Carlo Formigoni***

URA teatro

**VERBA MANENT. CANTO PER ENNIO DE GIORGI**

di e con **FABRIZIO PUGLIESE E FABRIZIO SACCOMANNO**

musiche di e con Marco Schiavone

*“Non c’è nulla di più barbaro di uno spirito puro”.*

Fu la prima cosa che disse Renato Caccioppoli, il grande e tormentato matematico napoletano, ad Ennio De Giorgi, giovanissimo neo laureato che “osò” intervenire durante una sua lezione. Poi aggiunse “Mi pare che lei sia un’eccezione”, ed entrò nel merito della questione sollevata da Ennio. Abbiamo cercato di raccontare la genialità di Ennio De Giorgi, uno dei più grandi matematici italiani, nato a Lecce l'8 febbraio 1928. Ennio De Giorgi non era solo un matematico di fama internazionale, aveva la capacità di sciogliere la complessità di certe teorie con eleganza e semplicità, doti che tutto il mondo accademico gli riconosce tutt’oggi. E poi c’è la vita di Ennio dove la genialità andava di pari passo con la sua umanità, la sua sincerità e la sua assoluta apertura verso il mondo. Come lui stesso ebbe a dire a più riprese “La scienza senza la sapienza è nulla”.

Uno spirito puro, questo era De Giorgi, uno spirito che sapeva conciliare la complessità delle sue teorie matematiche con la semplicità e la meravigliosa umanità dei suoi gesti quotidiani. E a noi, burattinai di parole, resta il compito di raccontare, utilizzando un’altra lingua che non è la matematica, ma il gioco del teatro, la bellezza di questo spirito puro.

**VILLAGGIO PUGLIA – MUSICA ED ENOGASTRONOMIA**

***ore 22.30 – Ostuni, Dimora Carlo Formigoni***

**POPULOUS DJ SET**

POPULOUS è l’alias del producer pugliese Andrea Mangia. Cresciuto in un Salento mistico, Populous si laurea in musicologia, scoprendo ritmi, suoni, culture e imparando come tradurre nel vocabolario della musica emozioni e vibrazioni. I viaggi dell’artista conferiscono alla sua ricerca creativa un approccio globale che lo porta a focalizzarsi sui ritmi sudamericani, filtrandoli attraverso l’elettronica sperimentale di etichette culto come Warp, Mille Plateaux, Mego e Basic Channel. Con Night Safari (2013) e Azulejos (2016) si guadagna un posto sulla mappa della musica elettronica internazionale. Stasi, uscito nella primavera del 2021, è un disco interamente strumentale, scritto in un periodo sospeso e introspettivo, composto da ritmi hip-hop in bassa battuta e atmosfere meditative. La musica ambient entra prepotentemente nel flusso creativo di Populous. L'obiettivo dichiarato è quello di farla rivivere in altre forme, in altri ritmi. Da qui l’idea di fondare la sua etichetta personale Latinambient.

**4 LUGLIO**

***ore 10.00 – Martina Franca, Teatro Verdi***

Equilibrio Dinamico / ArtGarage/ Resextensa | Porta D’Oriente Centro Nazionale di Produzione della Danza
***Equilibrio Dinamico Dance Company***

**LA SAGRA DELLA PRIMAVERA**

**Il rituale del ritorno**drammaturgia e assistente alla coreografia Pompea Santoro
re-staging Alice Badino
ballet master e assistente sala prove Silvia Sisto
danzatori Claudia Vergari, Fernanda Urgese, Serena Angelini, Davide Storto, Giulia Bertoni, Lea My, Antonello Amati, Rocco Vitulli, Daniela Santoro, Alberto Tafuni

musiche: Igor Stravinsky // Le sacre du printemps (1913)

Benedetto Boccuzzi // Electronic Augmentations to Stravinsky’s Rite of Spring (2023)

coreografia **ROBERTA FERRARA**

Un classico intramontabile della danza in uno spettacolo che unisce tradizione e sperimentazione. A partire dal genio di Igor Stravinskij, la coreografa Roberta Ferrara dà vita ad una reinterpretazione della celebre opera dove i quadri non rappresentano più il sacrificio della vergine alla divinità, ma una comunità utopica che abbraccia il principio di uguaglianza e convivenza armoniosa, pronta a sacrificarsi per un bene comune, un’adorazione collettiva in nome di ideali, una morte che prepara ad una rinascita sconosciuta. Affascinata da sempre dalle forme rituali, la coreografa Roberta Ferrara intravede nelle ritualità il valore del gesto, del tempo, della cura intesa come condivisione, della collettività che si raduna. II compositore Benedetto Boccuzzi attraversa la partitura stravinskiana con l’elettronica, trasponendola in un nuovo spazio aumentato e multidimensionale. Una creazione dove si raccolgono energie primordiali, viscerali e sublimazioni pagane attraverso una scrittura coreografica corale ridisegnata sui corpi dei dieci danzatori. Un manifesto, dove ancora è possibile credere al miracolo che qualcosa di meraviglioso possa fiorire.

**INCONTRO**

***ore 11.30 – Martina Franca, Biblioteca Comunale – Palazzo Ducale***

**NUOVI INDIRIZZI DELLA RIFORMA DEL CODICE DELLO SPETTACOLO**

*in collaborazione con ARTI (Associazione delle Reti Teatrali Italiane)*

*apertura dei**lavori*

***Paolo Ponzio****, Presidente Puglia Culture*

***Gilberto Santini****, Presidente ARTI (Associazione delle Reti Teatrali Italiane)*

*intervengono*

**Sen. Roberto Marti**, Presidente VII COMMISSIONE Permanente (CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE) del Senato della Repubblica

**On. Federico Mollicone**, Presidente VII COMMISSIONE (CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE) della Camera dei Deputati – *video collegamento*

**On. Matteo Orfini**, Componente VII COMMISSIONE (CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE) della Camera dei Deputati

**Sen. Anna Maria Fallucchi**, Componente VII COMMISSIONE Permanente (CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE) del Senato della Repubblica

L’incontro organizzato in collaborazione con ARTI – Associazione delle Reti Teatrali Italiane rappresenta un primo momento di riflessione sui nuovi orientamenti della riforma del Codice dello Spettacolo: ridefinizione dei criteri di sostegno pubblico, valorizzazione della multidisciplinarietà e centralità dei territori. Sarà un’occasione per analizzare l’impatto delle norme su artisti, strutture e politiche culturali nazionali.

***4 luglio ore 18.00 – Cisternino, Teatro Paolo Grassi***

Balletto del Sud

**WASSILY B3 / EKPHORA / EFFETTO LAZARUS**

coreografie **FREDY FRANZUTTI**

musiche N. Skrjabin, F. Chopin, C. Saint-Saëns

interpreti Eliana Bologna, Ovidiu Chitanu, Robert Creach Chacon, Domenico De Cesare, Eluney Gonzalez Vinas, Alice Leoncini, Hiroki Inokuchi, Rafael Kaus, Emilia Lo Gaglio, Tommaso Longo, Giorgia Monaco, Marco Nestola, Luana Panico, Giulia Ricciardulli, Nuria Salado Fustè, Arianna Sicuso

Il programma in tre parti Wassily B3/Ekphora/Effetto Lazarus indaga il rapporto fra l'essere umano e la sua continua ricerca dell’eterno. Le immagini evocate ripercorrono i tentativi di sconfiggere la morte e le profonde relazioni che intercorrono fra il passato e le possibilità scritte nell’immaginario del futuro.
*Wassily B3* è il nome della celebre sedia disegnata da Marcel Breuer e dedicata a Wassily Kandinskij che ne acquistò il primo esemplare. *Wassily B3,* il monolite del design, diventa incarnazione e pretesto per ripercorrere una linea evolutiva astratta.

*Ekphora,* poi, diventa il rapporto con il lutto e la celebrazione dell'Eroe umano, condotto dall’amore fino alla sua ultima ora. Il racconto è metaforicamente affidato ad Isadora Duncan e alla plasticità della sua danza ispirata alle antiche geometrie dell’arte vasaria. L’immagine scenica è tradotta dagli affreschi della tomba di Ruvo di Puglia, conosciuta anche come Tomba delle danzatrici.

Infine *Effetto Larazus*, ovvero una riflessione sull'ambizione di valicare i confini fra vita e morte. Ispirandosi agli studi sulla resurrezione di Robert Cornish la coreografia si snoda in un futuro distopico in cui i corpi esanimi dei danzatori riacquistano brevemente il soffio della vita, che diventa presto vortice tumultuoso di pulsioni talvolta animalesche.

***ore 21.00 – Ostuni, Dimora Carlo Formigoni***

Compagnia Licia Lanera

**CON LA CARABINA**

di Pauline Peyrade

traduzione Paolo Bellomo

con Danilo Giuva e Ermelinda Nasuto

luci Vincent Longuemare / sound design Francesco Curci

costumi Angela Tomasicchio /aiuto regia Nina Martorana

regia e spazio **LICIA LANERA**

*In coproduzione con POLIS Teatro Festival*

*In collaborazione con Angelo Mai Si ringrazia E Production*

Una bambina di 11 anni, che un tribunale francese ha riconosciuto consenziente allo stupro che ha subito da parte di un amico del fratello maggiore, decide, diventata donna, di farsi giustizia da sola.

La storia è continuamente divisa tra passato e presente: il primo ambientato in un luna park, il secondo a casa della donna. In entrambi i luoghi si consuma una violenza, ma i ruoli sono invertiti.

Lo spettacolo è claustrofobico e violento, si muove scandito dalle luci di un set fotografico che muta continuamente per mano degli attori stessi.

Con la carabina è un testo lucido e imparziale, che fugge dall’idea di dividere categoricamente il mondo in buoni e cattivi, ma analizza i meccanismi culturali e antropologici che fanno scaturire alcuni comportamenti violenti. Licia Lanera sottolinea come «l’analisi di questi meccanismi, insieme ad una scrittura viva e affascinante, sono gli elementi che mi hanno portato prima ad abitarlo, poi a patirlo e infine a metterlo in scena. Ne è venuto fuori uno spettacolo-incubo, un non luogo, in cui ci sono due attori/servi di scena che si fanno ora adolescenti ora adulti ed evocano attraverso la parola e pochi elementi scenici, la dinamica di una storia atroce».

**VILLAGGIO PUGLIA – MUSICA ED ENOGASTRONOMIA**

***ore 22.30 – Ostuni, Dimora Carlo Formigoni***

**RENZO RUBINO & LA SBANDA**

**Concerto**

Renzo Rubino porta in scena una nuova stagione di musica fatta di storie, umanità e ritmo, confermandosi uno degli artisti più originali e profondi della scena italiana contemporanea. A condividere il palco con lui sarà La Sbanda, ensemble di fiati e percussioni che da anni accompagna l’artista e ne amplifica la visione: una piccola orchestra festosa e imprevedibile, capace di trasformare ogni concerto in un momento unico di condivisione e festa.

Al centro della scaletta i brani dell’ultimo disco di inediti “Il silenzio fa boom”, insieme ad alcune reinterpretazioni speciali del repertorio italiano, tra grandi classici e perle meno battute, rivisitate con lo stile personale e appassionato che da sempre distingue Rubino. Un viaggio sonoro ricco di energia, poesia e verità, che con il suo inconfondibile stile è capace di mescolare ironia, malinconia e libertà espressiva.

**5 LUGLIO**

***ore 10.00 – Martina Franca, Teatro Verdi***

Principio Attivo Teatro

**IL GRANDE SPAVENTO**

di Valentina Diana
con Dario Cadei, Silvia Lodi, Otto Marco Mercante, Cristina Mileti, Giuseppe Semeraro
suoni e musiche Vincenzo Dipierro
regia **GIUSEPPE SEMERARO**

*Il testo “Il Grande Spavento” è stato selezionato da FABULAMUNDI PLAYWRITING EUROPE all’interno del progetto PLAYGROUND LONDRA 2022*

All'interno di un misterioso centro di meditazione olistica, un po' salotto e un po' futuristica serra per le piante, cinque personaggi seguono un percorso di meditazione in cui la meditazione stessa è associata all'ascolto delle piante. Ogni personaggio nella storia è associato ad un piccolo albero con cui svolge la propria meditazione. In un arco temporale di alcuni anni le vicende dei protagonisti sono riassunte per momenti culminanti ed esplicativi del percorso di meditazione. Oggi più che mai siamo nella continua e affannosa ricerca di qualcosa di sacro e a cui aggrapparci con le unghie. I personaggi della vicenda sono tutti alla ricerca di una via spirituale per uscire dal dolore delle vicende private che lentamente emergeranno durante la storia. Al di là di una sottile ironia rispetto all'orgia e all'abbuffata dei corsi pseudo spirituali che ormai ci vengono proposti continuamente, quello che emerge è la miseria e la solitudine di questi personaggi che dietro l'aspirazione a una nuova via di cambiamento spirituale nascondono delle ferite piene di un vuoto indicibile. Poco alla volta i personaggi metteranno in atto un sottile meccanismo in cui uno dei partecipanti sarà eletto a vittima sacrificale.

**INCONTRO**

***ore 11.30 – Martina Franca, Auditorium Fondazione Paolo Grassi***

**PUGLIA, TEATRO E DANZA: LA STRATEGIA REGIONALE TRA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**

*apertura dei lavori* ***Paolo Ponzio****, Presidente Puglia Culture*

*intervengono*

***Michele Emiliano****, Presidente Regione Puglia*

***Loredana Capone****, Presidente Consiglio Regionale della Puglia*

***Viviana Matrangola****, Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale,* *Regione Puglia*

***Gianfranco Lopane****, Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica, Regione Puglia*

***Lucia Parchitelli****, Presidente Commissione VI (Politiche comunitarie - Lavoro - Formazione professionale) del Consiglio Regionale della Puglia*

***Aldo Patruno****, Direttore Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Regione Puglia*

L’incontro vuole essere una riflessione condivisa sul ruolo strategico delle arti performative all’interno della visione culturale e dello sviluppo della Regione Puglia. In modo particolare, si vorrà sottolineare quali sono e, soprattutto, quali saranno gli sviluppi strategici di Regione Puglia nel sostenere il sistema di teatro e danza attraverso politiche di programmazione, investimenti strutturali e visioni di lungo periodo. Un dialogo tra istituzioni, artisti e operatori per tracciare prospettive di sviluppo e nuove alleanze tra territorio, creatività e sistema culturale.

***ore 18.00 – Cisternino, Teatro Paolo Grassi***

ResExtensa | Porta d’Oriente – Centro Nazionale di Produzione della Danza

**WOLF SPIDER**

direzione artistica Mattia Russo, Antonio de Rosa

danzatori Martina Aniciello, Giacomo Bertoni, Edoardo Brovardi, Moreno Guadalupi, Julien Guiborg, Fabiana Mangialardi, Giulia Pagnotta, Federica Priore, Simona Dammicco, Alice Zucconi

musica originale Alejandro da Rocha

voce Enza Pagliara / percussioni Elisa Barucchieri, Enza Pagliara

costumi Luca Guarini

luci Alessandro Catacchio, in collaborazione con Mattia Russo e Antonio de Rosa

coreografia **ANTONIO DE ROSA, MATTIA RUSSO DI KOR’SIA in collaborazione con i danzatori**

*Wolf Spider* è un viaggio coreografico che intreccia mito, tradizione e contemporaneità, ispirandosi al tarantismo pugliese. Questo antico fenomeno – in cui il morso simbolico della tarantola induceva uno stato di frenesia liberata solo attraverso musica e danza – viene reinterpretato come una metafora universale della crisi interiore, della sofferenza e della rinascita. I danzatori incarnano l’intensità della pizzica in ogni sua accezione: dalla pizzica pizzica alla pizzica scherma, fino alla danza della tarantata. I loro movimenti ossessivi e ritmici non rappresentano, ma trasmettono un’energia rituale che attraversa il corpo, esprimendo tormento e liberazione. Tutta la performance è attraversata da simboli e visioni profondamente radicati nella cultura e nel paesaggio pugliese. La scena – dominata da contrasti di ombra e luce – diventa metafora di un ciclo eterno di morte e rinascita, evocando il paesaggio degli ulivi morenti, capaci di rigenerarsi e raccontare la resilienza di una terra antica e viva. La musica, ispirata alla pizzica tradizionale, si sviluppa in un crescendo travolgente. Il ritmo del tamburello guida i corpi in uno stato di trance rituale, tracciando un percorso catartico in cui la lotta contro il ragno diventa danza di esorcismo, sfogo e trasformazione.

***ore 21.00 – Ostuni, Dimora Carlo Formigoni***

Teatro dei Borgia / Artisti Associati Gorizia

**FESTA DI CONFINE**

ideazione Gianpiero Borgia

parole Matei Vișniec

attori in scena Raffaele Braia, Elena Cotugno Comaneĉi, Serena Di Gregorio, Sabino Rociola, Valerio Tambone

scene Filippo Sarcinelli

regia **ELENA COTUGNO COMANEĈI**

Una volta Matei, l’autore di questa drammaturgia, ha raccontato una storiella divertente: Ci sono un francese e un rumeno. Il rumeno si è trasferito in Francia negli anni ‘80 e adesso vive un po’ qui e un po’ lì. Allora il francese gli chiede: “ma tu, dov’è che ti senti più a casa? In Francia o in Romania? E il rumeno risponde: “Sull’ aereo”. Cosa avviene nella storia di un popolo, quando questo popolo ha una storia segnata da confini? I confini sono luoghi che hanno un fortissimo legame con la Geografia, con la Politica, con la Storia, con molte vicende di guerra. Sui confini, hanno luogo ancora riti, usanze, e feste di intere comunità, sempre meno popolose, che conservano i riti perché conservano la memoria e con la memoria cercano di preservare l’identità. In questo spettacolo compositivo, Matei scrive storie di doganieri ucraini e di cecchini jugoslavi, cameriere serbe che vivono al confine tra Belgio e Olanda, migranti che si perdono nella nebbia, parenti che si dividono al confine tra Messico e Stati Uniti; e scrive anche la sua personale esperienza di attraversamento della Cortina di Ferro nel 1987.

**VILLAGGIO PUGLIA – MUSICA ED ENOGASTRONOMIA**

***ore 22.30– Ostuni, Dimora Carlo Formigoni***

**CESARE DELL’ANNA, MAURO TRE, GUIDO NEMOLA**

**DN3**

**Concerto**

Ospiti Stefano Valenzano – basso e Giovanni Chirico – sax

Un suono unico e immediatamente riconoscibile, nato dall’incontro tra i paesaggi sonori elettronici di Guido Nemola e le trame armoniche e melodiche di Cesare Dell’Anna e Mauro Tre alla tromba e alle tastiere. Nel racconto musicale del progetto, i DN3 esplorano i sentieri della sperimentazione elettronica d’avanguardia: un Electro Jazz raffinato e contemporaneo, che si spinge verso le nuove frontiere del jazz — dalle visioni cosmiche di Sun Ra al funk-jazz di Herbie Hancock, fino agli esperimenti elettrici di Miles Davis. Un live set coinvolgente, in continua evoluzione nella trasformazione genetica delle sue texture digitali. Tre musicisti, tre personalità forti, che si fondono in un’alchimia di suono e ritmo capace di affascinare ed emozionare.

La loro prima uscita in vinile, “Perfect Toy”, pubblicata da Secouer Records, ha ricevuto il supporto di DJ come Francois Kevorkian, Laurent Garnier, Danny Tenaglia, Tocadisco, Dubfire, Paco Osuna, Someone Else, Bastian Schuster, Tim Green, Carlo Lio, Chris Carrier, UES, Andre Butano, Luca Agnelli, Carlos Sanchez, Negru, Oscar, Joseph Capriati, Deetron, Supernova, Tobias Koch e Patrick Zigon.